



SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Pratica numero: 2016/00003/PAE

PROT. N. 25282 del 02/12/2016



**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
N. 02/2016**

Ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.

OGGETTO	Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR
RICHIEDENTE	CITTA' METROPOLITANA DI BARI
ISTANZA	Prof. n. 16593 del 10.08.2016
PRATICA	P.E. 2016/03/PAE
INTERVENTO	VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO
UBICAZIONE	Collegamento da SS 100 a SP 240
DATI CATAST. (particelle interessate dall'intervento)	<ul style="list-style-type: none">• Fg. 14 p.lle n° 563, 618, 476, 188, 189, 187• Fg. 9 p.lle 631, 488, 630, 629, 487, 132, 128, 125, 316, 129, 518, 130, 127, 107, 108, 104, 105, 471, 493, 545, 494, 472, 106, 111, 112, 385, 209, 577, 210, 390, 830, 205, 342, 206, 711, 716, 207, 204, 203, 404, 407, 399, 405, 400, 521, 401, 402, 403, 262, 263, 264, 265, 507, 603, 641, 886, 884, 1142, 883, 865, 864, 867, 866, 869, 393, 868, 870, 871, 873, 872, 874, 875, 877, 1160, 684, 538, 1161, 392, 344, 241, 233, 232, 231, 229, 228;• Fg. 8 p.lle 1, 18, 3, 31;• Fg. 4 p.lle 4033, 4044, 4041, 1794, 242, 243, 244, 4045, 4043, 4042, 4034, 1797, 4020, 4019, 3744, 3752, 549, 3682, 3704, 3705, 1713, 1737, 1673, 1717, 1718, 1867, 1881, 267, 1739, 212, 1824, 1171, 1172, 195;• Fg. 3 p.lle 1203, 1204• Fg. 5 p.lle 475, 467, 468



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante: "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) e in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR;

VISTA la Legge Regionale 07/10/2009, n. 20 e s.m.i. recante: "*Norme per la pianificazione paesaggistica*";

CONSIDERATO CHE a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del D. Lgs. 42/2004 e dell'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso Decreto 42/2004, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7,8,9 e 11 della L.R. n. 20/2009 e s.m.i., la delega ai Comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica, da parte della Regione Puglia, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico – scientifica e della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta D.G.R. n. 2273 del 24/11/2009 e n. 299 del 09/02/2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 08/03/2016, n. 241 recante: "*D. Leg.vo 42/2004, s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Alezio (LE) e Capurso (Ba) ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009 (XLII)*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n. 4 del 21/01/2016 recante: "*Istituzione, composizione e funzionamento della Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAs. Approvazione graduatoria finale*" con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione Paesaggio e VAS previa selezione pubblica eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Comunale per l'istituzione, la composizione e il funzionamento della Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e per la VAS approvato con D.C.C. n. 39 del 14/10/2015;

(documentazione in atti)

VISTO CHE

- ✓ con istanza del 10/08/2016 acquisita al prot. n. 16593 del Comune di Capurso, la Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti (prot. n. PG 0100652 DEL 09/08/2016) trasmetteva al Settore Lavori Pubblici gli atti relativi alla richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica relativo ad un'opera pubblica consistente nella realizzazione della variante della Strada Provinciale n. 240 all'abitato di Capurso riguardante i mappali in oggetto;
- ✓ in data 01/09/2016 prot. 17641 è stato avviato il procedimento con la comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 – 5 della L. 241/90;
- ✓ gli elaborati scritto – grafici sono stati trasmessi in formato digitale in data 10/08/2016 prot. n. 16593, con un cd rom contenente l'intero progetto definitivo già in possesso del Comune di Capurso in forma cartacea, unitamente ad una copia cartacea della relazione paesaggistica;



- ✓ con nota PEC prot. n. 17700 del 01/09/2016 il responsabile del procedimento comunicava l'improcedibilità della pratica a causa di carenza documentale, invitando la Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti a conformare;
- ✓ con nota prot. PG 0110315 del 15/09/2016 la Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti trasmetteva la documentazione integrativa al Comune di Capurso, in atti al prot. n. 19176 del 16/09/2016, consistente in:
 - Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica conforme alla modulistica ufficiale all'uopo approvata dalla Regione Puglia con DGR 985/2015;
 - Relazione paesaggistica aggiornata;

ACCERTATA l'esenzione per il procedimento in esame della corresponsione degli oneri istruttori dovuti per gli atti amministrativi in materia di paesaggio in conformità a quanto previsto dall'art. 10bis, c. 1 della L.R. Puglia n. 20/2009, così come introdotto con la L.R. Puglia n. 19/2010, ripreso dall'art. 15 del Regolamento Comunale per l'istituzione, la composizione e il funzionamento della Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e per la VAS del Comune di Capurso, approvato con D.C.C. n. 39 del 14/10/2015;

VISTA l'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e trasmessa con nota PEC alla Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS del Comune di Capurso, in atti al prot. n. 19224 del 19/09/2016;

VISTO CHE

- ✓ in data 05/10/2016 (verbale n. 03/2016) e in data 12/10/2016 (verbale n. 04/2016) la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS del Comune di Capurso ha esaminato l'istanza selezionando i seguenti elaborati scritto – grafici, utili all'espressione del parere paesaggistico, tra quelli che compongono l'intero progetto definitivo:
 - TAV. D.1.2 – RELAZIONE GENERALE
 - TAV. D.1.6 – STUDIO AMBIENTALE
 - TAV. D.1.7 – RELAZIONE DI VERIFICA ARCHEOLOGICA
 - TAV. D.3.1 – PLANIMETRIA DI PROGETTO (Inquadramento sul P.R.G.)
 - TAV. D.3.2 – PLANIMETRIA DI PROGETTO su Ortofoto
 - TAV. D.3.3 – PLANIMETRIA DI PROGETTO SU AEROFOTOGRAMMETRICO
 - TAV. D.3.5 – PLANIMETRIA DI PROGETTO ROTATORIE
 - TAV. D.5 – SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - TAV. D.11.3 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 e richiedendo integrazione documentale;
- ✓ il responsabile del procedimento provvedeva a trasmettere alla Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti copia dei verbali delle sedute della Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS del Comune di Capurso con nota PEC in atti al prot. n. 21425 del 14/10/2016;
- ✓ la Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti con nota PEC prot. PG 0141580 del 24/11/2016 inviava la documentazione integrativa richiesta, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 24677 del 24/11/2016 composta da:
 - TAV. IP – Integrazione Paesaggistica;
 - TAV. D3.6 – Rotatoria C – via Cellamare;
 - Tav. D3.7 – Rotatoria via Cellamare;
 - Allegato 1



- ✓ in data 30/11/2016 la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS del Comune di Capurso ha esaminato l'istanza esprimendo il proprio parere con esito FAVOREVOLE CONDIZIONATO con prescrizioni;

(descrizione dell'intervento e del contesto in cui si colloca)

L'intervento ricade nell'ambito territoriale "Puglia Centrale" e nella figura territoriale n. 5.2 "la conca di Bari e il sistema radiale delle lame", sistema insediativo di lunga durata caratterizzato da una struttura radiale intorno alla quale oggi si sviluppa l'area metropolitana di Bari capoluogo che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame: in particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari, dei quali fa sicuramente parte il Comune di Capurso. Il paesaggio è caratterizzato dall'oliveto coltivato in modo intensivo nei terreni agricoli più esterni della corona, mentre avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. Il paesaggio rurale presenta un alto grado di alterazione dei suoi connotati tradizionali per l'uso di tecniche intensive di coltivazione dell'uva da tavola a tendone coperto con film di plastica. Fenomeni di abbandono si trovano nella fascia pedemurgiana, dove le componenti seminaturali caratterizzano i mosaici agricoli.

4

Il progetto prevede la costruzione di una strada di variante della S.P. 240 nei pressi dell'abitato di Capurso, che passa a sud dello stesso collegandosi con via Cristoforo Colombo in corrispondenza della semi-rotatoria nella quale confluiscono via Visceglie, via Isonzo e via Montesano, in modo da consentire un rapido collegamento della S.P. 240 con la S.S. 100 bypassando l'abitato di Capurso e Triggiano proprio attraverso via C. Colombo.

La nuova strada di variante avrà inizio dalla S.P. 240 in corrispondenza circa del Km 3+500 e proseguirà diramandosi da una rotatoria (denominata E) a tre bracci con diametro esterno pari a 42 m. Confluiranno nella predetta rotatoria oltre alla strada di variante in costruzione anche i due tratti della S.P. 240 interrotti dalla rotatoria.

Obiettivi prioritari dell'intervento sono fondamentalmente:

- Il collegamento della S.S. 100 con la S.P. 240 mediante un tratto che non attraversi l'abitato di Capurso e che sia anche a servizio dell'importante zona artigianale;
- L'alleggerimento del traffico sulla S.P. 240, che risulta particolarmente congestionato nell'attraversamento dell'abitato di Capurso e Triggiano, dove sono anche presenti incroci semaforizzati.

È prevista inoltre la realizzazione di una pista ciclabile per l'intero sviluppo dell'arteria con caratteristiche idonee alla circolazione nei due sensi di marcia nel rispetto del D.M. 557/99 "Caratteristiche delle piste ciclabili".

Il progetto s'inserisce, quindi, nel programma complessivo di riqualificazione delle infrastrutture stradali della Città Metropolitana Bari.

Il territorio attraversato risulta pressoché pianeggiante caratterizzato da una matrice agricola dominata dalla presenza di uliveti e colture di uva da tavola e da residue aree naturali a macchia e vegetazione autoctona.

(conformità e valutazione con le norme del PPTR)

L'infrastruttura essendo classificata come strada extraurbana secondaria è soggetta alle norme regionali in materia di valutazione di impatto ambientale. La Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i., prevede, per quanto si evince dall'Allegato B, elenco B.2 punto B.2.af e B.2.az, che il progetto debba essere sottoposto a procedura di verifica di



assoggettabilità alla procedura di V.I.A., secondo i dettami dell'articolo 16. In ragione di queste considerazioni il Servizio Viabilità e Trasporti della Provincia di Bari ha provveduto ad inoltrare, al Servizio Ambiente della medesima Amministrazione, istanza per la "verifica di assoggettabilità a V.I.A." ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. (PG33173 del 04/07/2011). Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari, espletata la fase istruttoria, con provvedimento dirigenziale n. 187 del 14/03/2012 ha "determinato" di escludere dalla procedura di V.I.A. il progetto in questione.

Pertanto, Ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle norme del PPTR, ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR, l'intervento de quo non si può considerare di rilevante trasformazione del paesaggio (*Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*) vista la **non assoggettabilità a VIA** dichiarata appunto con la Determinazione Dirigenziale n. 187/2012.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si evince invece che l'intervento proposto non interessa alcun Bene Paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004, bensì **interessa l'Ulteriore Contesto paesaggistico "strade a valenza paesaggistica"** art. 38 punto 3.1 lettera u delle N.T.A. del PPTR, per il quale valgono gli indirizzi di cui all'art. 86, le direttive dell'art. 87 e le misure di salvaguardia dell'art. 88 delle precitate NTA del PPTR.

La strada a valenza paesaggistica che interseca la viabilità di progetto è la strada comunale di collegamento tra il Comune di Capurso e il Comune di Cellamare. In corrispondenza di questo incrocio è prevista la realizzazione di una rotatoria (rotatoria C) oggetto di approfondimento e valutazione da un punto di vista paesaggistico.

(valutazione della compatibilità paesaggistica)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza riportato, in considerazione:

- ✓ delle scelte progettuali volte alla tutela del paesaggio, sintetizzabili nel concetto di strada che diventa "nuovo paesaggio" attraverso la valorizzazione dei contesti che attraversa e creandone di nuovi, inserendo notevoli superfici di vegetazione autoctona rivenienti dalle pertinenze della strada e dalla rinaturalizzazione dei "relitti stradali". La viabilità intesa come "strada-parco" può diventare in tal modo l'opportunità:
 - a) per costruire nuova naturalità;
 - b) per migliorare la fruizione dei valori patrimoniali del territorio attraversato, favorendo e promuovendo la diffusione della rete ciclabile per elevare la qualità paesaggistica complessiva nelle relazioni tra infrastruttura e beni patrimoniali ambientali e culturali presenti nel contesto;
 - c) per favorire la fruizione dei territori e incentivare itinerari turistici.
- ✓ delle opere previste, tese a non modificare lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idro-geomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali e a non modificare lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;

- ✓ dell'attuazione di misure che assicurano il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici e incentivano lo sviluppo della mobilità ciclabile attraverso la previsione di un'apposita pista adiacente alla viabilità carrabile di progetto;
- ✓ delle "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" redatte nell'ambito dei documenti del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale pugliese;
- ✓ della progettazione di interventi di mitigazione e compensazione ambientale dell'opera infrastrutturale in grado di assicurare la riqualificazione e integrazione ambientale, il controllo della frammentazione del territorio, il mantenimento della biodiversità e conservazione degli habitat;
- ✓ della previsione di attrezzare i bordi della strada di progetto con una cartellonistica che indichi particolari peculiarità territoriali come emergenze ambientali-culturali e distretti produttivo-commerciali con segnaletica uguale per tutti gli ambiti analoghi;
- ✓ delle previsioni di alternare la presenza di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva per schermare le aree produttive e commerciali; di garantire la permeabilità della strada, in relazione anche all'eventuale contesto urbanizzato, per la fauna con l'utilizzo di sottopassi e varchi dedicati o sfruttando al meglio le caratteristiche dei corridoi ecologici dei corsi d'acqua; di predisporre un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti); di consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92);
- ✓ degli accorgimenti progettuali finalizzati alla salvaguardia della flora attraverso l'installazione di quinte arboree con piante a rapida crescita, come ad esempio la Robinia spp, pianta rustica, in grado di proteggere le colture retrostanti dagli effetti degli inquinanti veicolari, la sistemazione a verde delle aree residuali e delle scarpate, l' utilizzo di specie vegetali quali lecci, oleastri e carrubo, la proiezione delle scarpate contro il dilavamento, con l'utilizzo di reti grippanti, inerbimento controllato etc., l'utilizzo di specie quali viburno, corbezzolo, rosmarino, biancospino per mitigare la visione della strada;
- ✓ degli accorgimenti progettuali finalizzati alla salvaguardia della fauna attraverso opere di mitigazione di sottopasso per garantire gli attraversamenti faunistici per il passaggio sicuro dei mammiferi di media taglia mediante sottopassi posti sotto alla sede stradale, di diversi materiali e sezioni, o tunnel per anfibi e fauna terrestre di piccola taglia;
- ✓ delle opere di mitigazione dell'impatto sul paesaggio per le aree ubicate all'interno delle rotonde che saranno sistemate a verde con essenze arboree e arbustive della flora locale e con piccoli rilevati in terra ricoperta da tappezzanti e muretti a secco (gabbionate) di contenimento.
- ✓ dello studio di approfondimento eseguito per la rotatoria "C" di intersezione della nuova viabilità con la strada a valenza paesaggistica – via Cellamare – consistente nella individuazione delle essenze presenti, nell'implementazione delle stesse lungo i bordi stradali e all'interno alla rotatoria, nel raccordo e conservazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio ivi esistenti;

- ✓ dei pareri acquisiti e delle determinazioni assunte sul progetto in materia di tutela ambientale e in particolare:
- Determinazione Dirigenziale n. 187 del 14/03/2012 di esclusione dell'intervento dalla procedura di V.I.A.;
 - Registrazione ai fini VAS della variante al P.R.G. ai sensi del R.R. Puglia n. 18/2013;
 - Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto prot. n. 1831 del 08/02/2012;
 - Parere favorevole dell'Autorità di Bacino prot. n. 9815 del 19/07/2016;
- ✓ del parere **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** espresso dalla Commissione Integrata Paesaggio e VAS del Comune di Capurso nella seduta del 30/11/2016 – verbale n. 6/2016 con le seguenti prescrizioni:
1. Sulla base di quanto visionato e concordato durante la seduta con il progettista ing. Saverio Caravelli, quale rappresentante della Città Metropolitana, si ritiene di poter ridefinire l'andamento altimetrico della nuova viabilità in corrispondenza dell'intersezione con la strada a valenza paesaggistica (rotatoria C) al fine di mantenere la quota della nuova viabilità prossima a quella esistente. Le necessarie verifiche tecniche verranno condotte dai progettisti (nella fase di progettazione esecutiva) e punteranno al massimo contenimento della suddetta differenza di quota tra nuova strada e vecchia viabilità di cui al progetto definitivo. Tutto ciò al fine di garantire e salvaguardare la visibilità lungo la strada a valenza paesaggistica;
 2. Preso atto di quanto dichiarato dal progettista circa lo stato dei luoghi e di quanto desumibile dalla documentazione fotografica relativamente alla presenza di muretti a secco e alberature di ulivo, si prescrive, in prossimità dell'incrocio (rotatoria C), il raccordo dei muretti a secco esistenti con i muretti a secco di progetto da realizzarsi, così come previsto nella relazione paesaggistica. Con riferimento invece agli ulivi esistenti si rimanda a quanto verrà specificamente prescritto dall'Ispettorato Provinciale Agricoltura della Regione Puglia;
 3. Con riferimento all'individuazione delle opere di mitigazione sulla fauna, siano realizzate le opere verticali (reti) in corrispondenza dei punti di attraversamento per un tratto significativo;
 4. Siano rispettate le previsioni progettuali riportate nella relazione paesaggistica ancorchè non riportate negli elaborati grafici di progetto. Le soluzioni indicate nella predetta relazione (pag. 49 – sezione tipo) costituiscono infatti una soluzione utile a garantire la compatibilità paesaggistica nelle aree di interesse, fermo restando il rispetto delle normative tecniche associate alla sicurezza della viabilità;
 5. Al fine della conservazione della libera visuale lungo la viabilità paesaggistica si prescrive inoltre la non utilizzazione delle previste alberature di pinus pinea all'interno della rotatoria. Si prescrive che la stessa aiuola sia interessata da specie arbustive autoctone a sviluppo basso;

si ritiene, l'intervento in oggetto, **COMPATIBILE** sotto il profilo paesaggistico in quanto non in contrasto con gli indirizzi, le direttive e in particolare con le norme di salvaguardia delle NTA del PPTR.

(conclusioni)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:



1. Sulla base di quanto visionato e concordato durante la seduta con il progettista ing. Saverio Caravelli, quale rappresentante della Città Metropolitana, si ritiene di poter ridefinire l'andamento altimetrico della nuova viabilità in corrispondenza dell'intersezione con la strada a valenza paesaggistica (rotatoria C) al fine di mantenere la quota della nuova viabilità prossima a quella esistente. Le necessarie verifiche tecniche verranno condotte dai progettisti (nella fase di progettazione esecutiva) e punteranno al massimo contenimento della suddetta differenza di quota tra nuova strada e vecchia viabilità di cui al progetto definitivo. Tutto ciò al fine di garantire e salvaguardare la visibilità lungo la strada a valenza paesaggistica;
2. Preso atto di quanto dichiarato dal progettista circa lo stato dei luoghi e di quanto desumibile dalla documentazione fotografica relativamente alla presenza di muretti a secco e alberature di ulivo, si prescrive, in prossimità dell'incrocio (rotatoria C), il raccordo dei muretti a secco esistenti con i muretti a secco di progetto da realizzarsi, così come previsto nella relazione paesaggistica. Con riferimento invece agli ulivi esistenti si rimanda a quanto verrà specificamente prescritto dall'Ispettorato Provinciale Agricoltura della Regione Puglia;
3. Con riferimento all'individuazione delle opere di mitigazione sulla fauna, siano realizzate le opere verticali (reti) in corrispondenza dei punti di attraversamento per un tratto significativo;
4. Siano rispettate le previsioni progettuali riportate nella relazione paesaggistica ancorchè non riportate negli elaborati grafici di progetto. Le soluzioni indicate nella predetta relazione (pag. 49 – sezione tipo) costituiscono infatti una soluzione utile a garantire la compatibilità paesaggistica nelle aree di interesse, fermo restando il rispetto delle normative tecniche associate alla sicurezza della viabilità;
5. Al fine della conservazione della libera visuale lungo la viabilità paesaggistica si prescrive inoltre la non utilizzazione delle previste alberature di pinus pinea all'interno della rotatoria. Si prescrive che la stessa aiuola sia interessata da specie arbustive autoctone a sviluppo basso.

(adempimenti normativi generali)

CONSIDERATO CHE il presente accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico – edilizio, restando nelle competenze del Settore preposto del Comune di Capurso, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico – edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva comunale, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

SONO FATTI SALVI dal presente accertamento di compatibilità paesaggistica l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Capo Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, Ente delegato, in forza di quanto disposto dalla D.C.C. n. 39 del 14/10/2015 e in ottemperanza alle disposizioni dell'allegato A p.to b) della DGR n. 2273/2009 di differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico – edilizia;

R I L A S C I A

per le motivazioni sopra richiamate, il presente **ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PTRR a favore della Città Metropolitana di



Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti per la realizzazione della VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO intersecante via Cellamare (u.c.p. - strada a valenza paesaggistica).

Eventuali variazioni al progetto esecutivo dei lavori autorizzati dal presente provvedimento dovranno essere preventivamente approvate ed autorizzate secondo la disciplina paesaggistica vigente alla data della nuova richiesta.

Il presente Accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

DEMANDA all'autorità che rilascerà il titolo abilitativo per la realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento;

STABILISCE che al completamento delle opere il Collaudatore dei lavori dovrà presentare una relazione asseverata sottoforma di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 con allegata documentazione fotografica che attesti la conformità e rispondenza delle opere eseguite al presente provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, pena l'inefficacia del Collaudo finale;

DISPONE

- ✓ ai sensi dell'art. 91, c. 7 delle NTA del PPTR, la trasmissione telematica del presente provvedimento unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento, alla Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e monitoraggio;
- ✓ di trasmettere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, alla Città Metropolitana di Bari – Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità trasporti e in copia al Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Capurso per 15 giorni e sul sito Web del Comune di Capurso alla sezione *Amministrazione trasparente/pianificazione e governo del territorio/accertamento di compatibilità paesaggistica*

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.



Il Responsabile del Procedimento
Capo Settore Assetto del Territorio
Arch. Riccardo Lorusso

